Anno 51.o - N. 42

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 11 Febbraio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali.

Conto corrente con la posta.

Il comunicato ufficiale

L'occupazione di una dolina sul Carso

La fuga del presidio nemico

ROMA, 10. — COMANDO SUPREMO — 10 FEBBRAIO 1917.

Bollettino di Guerra N. 627

IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE E ATTIVITA' DI NOSTRI NUCLEI IN RICOGNIZIONE.

SUL CARSO, NELLA NOTTE SUL 9, UN NOSTRO RIPARTO CON AZIONE DI SORPRESA OCCUPAVA UNA DOLINA ANTISTANTE ALLA FRONTE, FUGANDONE IL PRESIDIO NEMICO E PRENDENDO QUALCHE PRIGIONIERO.

Generale CADORNA.

Le note svizzere alla Germania e agli Stati Uniti

contro il blocco dei sottomarini e per la neutralità

La risposta della Svizzera all'invito del pres. Wilson

BRNA, 10. — (Ufficiale) Con una nota in data 9 febbraio il Consiglio federale ha portato a cognizione del governo degli Stati Uniti di America la sua determinazione definitiva a riguardo del blocco annunziato dalla Germania.

Il Consiglio federale, dopo aver ricordato il contenuto della sua precedente nota, si esprime in questi termini:

« Oggi ancora il Consiglio Federale può riferirsi alla dichiarazione di neutralità del 4 agosto 1914 portata a suo tempo a conoscenza di tutti i governi. A tale data l'assemblea federale ed il Consiglio federale annunziarono la ferma volontà di non allontanarsi in alcun modo dei principi della neutralità così cara al popolo svizzero, così conforme alle sue aspirazioni, alle sue istituzioni ed alla sua situazione riguardo agli altri Stati e che le potenze garanti riconobbero espressamente nel 1915. Perciò il Consiglio federale e l'assemblea federale dichiararono esplicitamente che per la durata della guerra la Confederazione svizzera manterrà e difenderà, con tutti i mezzi in suo potere, la sua neutralità e la inviolabilità del suo territorio.

« Gli avvenimenti della presente guerra hanno rafforzato nel Consiglio federale la convinzione della necessità del mantenimento di una neutralità stretta e leale ed hanno fornito la prova che oggi, come nel 1915, l'inviolabilità e l'indipendenza della Svizzera son nel vero interesse politico dell'Europa. La Svizzera manterrà questa neutralità fino a quando l'indipendenza e la integrità del paese, l'onore e gli interessi vitali dello Stato non avranno a soffrire alcuna lesione.

« Il Consiglio Federale deve anche richiamare l'attenzione del presidente Wilson sulla situazione geografica particolarissima della Svizzera, interamente circondata da Stati belligeranti, così che diverrebbe certamente, appena uscita dalla neutralità, teatro della guerra generale. Per quanto penosa possa riuscire la situazione economica della Svizzera a causa del blocco annunziato e quale sia la misura nella quale l'attuazione definitiva di esso potrebbe ledere i principii del diritto internazionale, il Consiglio federale non può tuttavia indursi a seguire il presidente Wilson nei passi che la situazione di fatto particolare gli ha dettato a riguardo del governo imperiale tedesco.

« Per conseguenza il Consiglio Federale si è determinato a protestare ed a fare tutte le riserve contro il blocco annunciato dal governo imperiale e la sua realizzazione, in quanto questo avesse a recare pregiudizio ai diritti riconosciuti ai neutrali dai principi generali del diritto internazionale. In particolare il Consiglio federale ha fatto tutte le riserve di diritto nei casi in cui l'applicazione effettiva del blocco sembrasse incompleta per l'eventualità che i mezzi messi in opera dalla Germania e dai suoi alleati implicassero la distruzione dei cittadini e delle proprietà svizzere ». (Stefani)

La risposta alla Germania

BERNA, 10. — (Ufficiale) Nella nota di risposta alla Germania, il Consiglio Federale, dopo avere ricordato la comunicazione del governo tedesco sull'aggravamento della guerra marittima, dichiara:

« Il governo imperiale non potrebbe disconoscere che le misure annunziate in detta memoria costituiscono una grave lesione al diritto di commercio pacifico che in conformità ai principi del diritto internazionale, appartiene alla Svizzera nella sua qualità di Stato neutrale. Infatti il blocco di quasi tutti i porti suscettibili di essere utilizzati dalla Svizzera implica un grave pericolo per il nostro approvvigionamento in derrate alimentari e materie prime, come pure per le nostre esportazioni oltre mare. Anche se in amichevole accordo col governo francese, l'utilizzazione del porto di Cette, eccettuato dal blocco, sarà resa possibile, i trasporti marittimi si troveranno limitati in una misura che resa il più sensibile pregiudizio alla nostra economia nazionale.

« Il blocco marittimo decretato dal governo dell'impero fa seguito ad una serie di misure prese durante la guerra, dalle due parti belligeranti, in contraddizione col diritto delle genti e cogli accordi internazionali, in seguito alle quali la nostra libertà di azione in materia economica si è già trovata ristretta e contro le quali noi abbiamo levato invano la voce in analoghe circostanze.

«Il Consiglio Federale si vede pertanto nell'obbligo di protestare energicamente e di fare tutte le riserve contro il blocco annunciato dal governo imperiale e contro la sua realizzazione, in quanto questa avesse a ledere i diritti riconosciuti dai principii generali del diritto internazionale ai neutrali, in particolar modo pei casi nei quali l'applicazione effettiva del blocco sembrasse incompleta. Il Consiglio federale fa fin d'ora tutte le riserve di diritto per l'eventualità che i mezzi messi in opera dalla Germania e dai suoi alleati implicassero la distruzione dei cittadini e delle proprietà svizzere.

« Del resto il Consiglio federale non dubita che il governo dell'impero faccia tutto il necessario allo scopo di garantire nella misura del possibile la sicurezza dei sudditi svizzeri e di evitare le penose conseguenze che potrebbero derivare dal blocco per la vita economica svizzera ».

Una nota identica è stata diretta al Governo austro-ungarico. (Stef.)

Inchiesta ordinata da Wilson

per la morte di un americano

PARIGI, 10. — Il New York Herlad (edizione di Parigi) ha da New York: Il presidente Wilson ha ordinato al segretario di stato Lansing di fare una inchiesta sull'afofndamento del piroscafo inglese TURINO che occasionò la morte di un americano. (Stefani).

Navi neutrali affondate

LIMA, 10. — Il ministro degli esteri incaricò il ministro del Perù a Berlino a protestare contro l'affondamento del veliero peruviano «Lorton» silurato nelle acque spagnuole, mentre recavasi a Bilbao.

LONDRA, 10. — Il «Lloyd» annuncia che il vapore norvegese «Hanskinck» fu affondato. (Stef.)

Gerard in viaggio per Barcellona

WASHINGTON, 10. — Il dipartimento di stato per il tramite della Svizzera ha fatto chiedere alla Germania perchè questa non lascia partire l'ex ambasciatore americano a Berlino, Gerard. (Stefani)

ZURIGO, 10. — Si ha da Berlino: Furono messi a disposizione dell'ex ambasciatore degli Stati Uniti Gerard, del personale dell'ambasciata, dei giornalisti e altri membri della colonia nord-americana, due treni che li trasporteranno nella Svizzera donde proseguiranno per la Francia a Barcellona, ove si imbarcheranno per gli Stati Uniti. (Stefani).

Le dichiarazioni dei min. alleati

sulla forza e sull'esito della guerra subacquea

LONDRA, 10. — *Prettymann, Lord civile dell'ammiragliato, parlando a Chelmsford, ha detto:*

« Un anno fa avemmo la crisi dei sottomarini nel Mare del Nord, nella Manica, nello Stretto di San Giorgio e nel Mediterraneo e ne uscimmo vittoriosi. Oggi siamo in presenza di un'altra crisi dei sottomarini, che infierirà su una superficie acque più estesa e che è anche più brutale della prima e nella quale le leggi dell'umanità verranno ancor più disprezzate, ma (e qui l'oratore si è espresso in tono di piena fiducia) questa crisi terminerà come la prima ».

Prettymann ha concluso che calcola che nessuno crederà, nemmeno per un istante, che l'ammiragliato abbia il menomo dubbio sull'esito finale di questa impresa. (St.)

CHICAGO, 10. — *Il ministro della marina francese, ammiraglio Lacaze, ha dichiarato al Chicago Daily News che egli non crede che i tedeschi posseggano duecento sottomarini, e che ritiene per certo che le lor perdite siano state considerevoli, un centinaio di sottomarini essendo stati successivamente attaccati. Egli aggiunto che un gran numero di sottomarini raggiunsero le loro basi alla fine di gennaio e che l'intenzione evidente dei tedeschi era quello di lanciare insieme tutte le loro forze sottomarine.*

L'ammiraglia Lacaze ha riferito la confessione del comandante tedesco di un sottomarino catturato, che i timori più grandi sono causati dalle navi mercantili armate, che obbligano i sottomarini a rimanere sommersi ed ha concluso che la Francia procede attualmente all'armamento delle navi mercantili, dotandole di abili cannonieri, ciò che ridurrà le perdite causate dai sottomarini, se non le sopprimerà completamente ». (Stef.)

La felice attività d'incursioni

continua sulla fronte inglese

LONDRA, 10. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« La scorsa notte e stamane, ad est di Vermeilles e a sud-est di Yprès abbiamo eseguito felici incursioni. Abbiamo distrutto un gran numero di ricoveri ed abbiamo fatto parecchi prigionieri.

Durante la notte a sud di Armentières i tedeschi, dopo un violento bombardamento contro le nostre trincee hanno tentato di avvicinarvisi, ma sorpresi allo scoperto nella zona intermedia, sono stati facilmente respinti dal nostro fuoco di sbarramento.

Durante queste ultime 24 ore abbiamo fatto in vari punti del fronte 37 prigionieri tra cui due ufficiali. La nostra artiglieria ha compiuto un ottimo lavoro nelle operazioni per controbattere il fuoco nemico ed ha provocato due esplosioni nelle linee tedesche.

« Ieri sera, nelle vicinanze della collinetta di Warlecourt, il nostro fuoco ha disperso un distaccamento di lavoratori tedeschi ». (Stefani)

LE HAVRE, 10. — Un comunicato belga in data di ieri dice:

« Attività di pattuglie durante la notte; bombardamento reciproco su vari punti, specialmente a sud di Nieuport ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Nella regione ad est di Reims abbiamo effettuato un riuscito colpo di mano, facendo prigionieri. Le nostre batterie eseguirono tiri efficaci contro le organizzazioni nemiche nel settore della quota 314. Un deposito di munizioni esplose. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte ». (Stefani)

PARIGI, 10. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« Durante la notte abbiamo effettuato colpi di mano su posti nemici ad ovest di Auberive e nei settori di Vezange e di Parroy. Abbiamo fatto prigionieri.

La lotta di artiglieria è stata violenta nella serata di ieri. Sul fronte di Vacherauville-bosco di Caurrières, nessuna azione di fanteria. Un aeroplano tedesco è stato abbattuto nella giornata di ieri presso Regieville en Haye dal tiro dei nostri cannoni speciali.

Nella notte dal 9 al 10 un nostro aeroplano è andato a bombardare la stazione e le caserme di Carlsruhe. Gli obbiettivi furon raggiunti.

Partito alle 22.50, l'apparecchio francese ritornò alle 2.10 dopo aver compiuta la sua missione. Aeroplani tedeschi bombardarono stamane la regione di Dunkerque e per due volte, stanote e stamane, la città di Amiense. Nessuna vittima a Dunkerque; una donna fu uccisa ad Amiens. Bombe furono lanciate anche su Nancy e sulla regione di Pont San Vincent. Una persona della popolazione civile fu uccisa e quattro ferite ». (Stefani)

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 9 sera dice:

« *Fronte occidentale.* — Duello di artiglieria violento sulla Somme soltanto. In Russia, Romania e Macedonia nessun avvenimento particolare ». (Stefani)

Brillanti raids francesi

PARIGI, 10 — (Ufficiale) *Si conferma che un nostro pilota abbattè un velivolo tedesco presso Cerny le Bucy (Aisne). Nella notte dal 7 all'8 nostri velivoli da bombardamento lanciaron proiettili sulle officine militari e sulla stazione di Bernsdorf, nonchè sulla stazione di Fribourg en Brisgau.* (Stefani)

Un cacciatorpediniere inglese perduto nella Manica

LONDRA, 10 — (Ufficiale) Un cacciatorpediniere di vecchio modello, facente servizio di esplorazione nella Manica, urtò la scorsa notte contro una mina ed affondò. Tutti gli ufficiali sono periti; cinque marinai dell'equipaggio vennero salvati. (Stefani)

La conferenza degli alleati in Russia

MOSCA, 9. — *I ministri alleati Scialoia, Doumergue e Milner, accompagnati da altri nove membri della conferenza fra interalleati, sono giunti a Mosca, ricevuti alla stazione dal sindaco, dai consoli degli Stati alleati, dalle rappresentanze della colonia italiana, e di quelle francese e inglese.*

Alle ore due pomeridiane il comandante in capo della circoscrizione militare di Mosca offrì in onore dei delegati una colazione cui assistette il principe Carlo di Romania. Stasera vi fu grande ricevimento al Municipio ». (Stefani)

La formidabile preparazione

per le prossime battaglie di terra

BERNA, 10. — La guerra è rientrata nel period del raccoglimento e della preparazione. Gli Stati neutri stanno manifestando il loro pensiero al governo germanico intorno alla questione del blocco sottomarino: tutti sono d'accordo nel ritenere il blocco tedesco contrario al diritto internazionale e lesivo degli interessi e dei diritti dei neutri. Resta ora a vedere in qual conto la Germania terrà queste proteste.

In generale si crede che la Germania cercherà di menare il can per l'aia, impiantando una macchinosa discussione diplomatica coi neutri che le permetto di prendere tempo e di applicare frattanto il suo blocco contro la navigazione dell'Intesa. Si dice, infatti che non appena ricevute tutte le proteste dei governi neutri, la Cancelleria di Berlino redigerà una nota collettiva nella quale esporrà le ragioni che l'hanno costretta ad adottare la misura del blocco economico, e si ripeterà disposta ad esaminare di comune accordo coi neutri un *modus vivendi*. La rottura dei rapporti diplomatici da parte di altri nuetri di Europa appare per il momento esclusa.

L'attenzione va ora lentamente ritornando verso le fronti di terra, dove sta per scatenarsi il grande urto che dovrà forse decidere le sorti della sanguinosa partita. I movimenti militari sul fronte che per il momento i critici considerano il principale, si intensificano di giorno in giorno: forti contingenti di truppe vengono concentrati nell'Alsazia e sulla linea del Reno e poi dislocati lungo la fronte franco-inglese.

Oramai la campagna rumena può considerarsi chiusa; le linee austro-tedesche si sono immobilizzate sul Sereth, dove pare siano passati alla difensiva. D'altronde i rigori della stagione non permettono alcuna attività bellica alle truppe, costrette a rintanarsi alcuni metri sotto terra.

Considerevoli quantità di effettivi austro-tedeschi e di effettivi bulgaro-turchi hanno lasciato la Rumenia e sono passati sui fronti centrali.

Date le pessime condizioni climatiche, i critichi militari ritengono che prima della fine di febbraio o dei primi di marzo non inizieranno le grandi operazioni. Siamo quindi tuttora nel periodo intenso dei preparativi. Informazioni pervenute a questi circoli militari assicurano che la Francia e l'Inghilterra hanno fatto su tutto il fronte dei preparativi, specialmente in fatto di artiglierie, che hanno del fantastico, e coi quali i più grandiosi preparativi tedeschi non reggono al confronto. Anche dalla fronte italiana si hanno informazioni molto confortanti e in base alle quali i competenti di cose militari formulano i più lusinghieri giudizi e le più confortanti previsioni intorno alle future azioni.

Le ricompense al valor militare

Gli ufficiali e i soldati friulani premiati

Dal ventunesimo elenco di ricompense al valor militare ai morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna del 1915-1917 togliamo:

GLI EROI CADUTI

Medaglia d'Argento

BUFFALO Emilio da Codroipo (Udine) caporale reggimento fanteria n. 30 di matricola — Con serenità e mirabile slancio condusse i suoi all'assalto. Colpito a morte spirò col nome d'Italia sulle labbra. — San Martino del Carso, 28 giugno 1916.

MACHIN Marco da Prato Carnico (frazione Pesariis di Udine), maresciallo reggimento fanteria n. 68243 di matricola. — Costante esempio di calma e coraggio sotto l'intenso fuoco dell'artiglieria nemica, percorreva più volte noncurante del pericolo tratti scoperti per portare ordini e durante l'esecuzione di tale mandato riusciva sempre a ricondurre sul allinea, di fuoco militari dispersi. Cadeva poi eroicamente sul campo — Cave di Seltz 1 luglio 1916.

PAIER Osvaldo da Cordenons (Udine) sergente reggimento fanteria n. 66540 matricola — Sprezzante del pericolo sci portava di propria iniziativa in una posizione scoperta e di là, arditamente controbatteva per parecchie ore alcuni tiratori scelti nemici finchè cadeva eroicamente sul campo — Monte Lemerle e Magnaboschi 17 giugno 1916.

Medaglia di Bronzo

FASOLI Elio da Sacile (Udine) sergente reggimento fanteria n. 42864 di matricola — Al grido di «Savoia» irrompeva con esemplare ardimento in una trincea nemica tenacemente difesa, facendovi dei prigionieri. Cadeva poi mortalmente ferito, mentre si accingeva alla esecuzione di un ordine —Monte San Michele 18 luglio 1915.

ZAGHET Fioravante da Caneva (frazione di Sarone di Sacile soldato reggimento fanteria n. 22177 matricola. — Si offrì spontaneamente per far parte di una patuglia ed incontrati alcuni avversari fu tra i primi ad affrontarli. Essendo poi questi stati messi in fuga li insegui finchè cadde colpito a morte. — Pra-maggiore (Val Chiese), 13 agosto 1916.

* * *

Dal Bollettino ufficiale (dispensa 12) delle ricompense al valor militare togliamo:

I VIVI GLORIOSI

Medaglia d'Argento

NOSELLA ANTONIO, da San Vito al Tagliamento (Udine), soldato reggimento fanteria num. 37428 matricola. —Esempio di ardimento e coraggio, per primo irrompeva in una trincea nemica, e, sempre tra i primi, combatteva incitando i compagni. Ferito, rimaneva al suo posto fino ad azione ultimata. — Cave di Selz, 1.o luglio 1916.

Medaglie di Bronzo

BERTUSO ACHILLE, da Casarsa della Delizia (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 16299 matricola. — Nella conquista di un trinceramento nemico aspramente conteso con ardire e da solo, si slanciava entro un camminamento ancora in potere dell'avversario. Ferito si dimostrava spiacente di lasciare l'impresa. — San Martino del Carso, 7 agosto 1916.

CORADAZZO CARLO, da Socchieve (Udine) caporale maggiore reggimento fanteria, n. 22521 matricola. — Nell'assalto di una trincea nemica, seguiva primo l'ufficiale, contribuendo, col proprio slancio ed ardimento, alla riuscita dell'operazione. Anche in altre occasioni, dava costante esempio di coraggio. — Selz, 29 giugno 1916

COZZI EDOARDO, da Santa Maria la Longa (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria, n. 63960 matricola. — Si offriva spontaneamente per soccorrere e trasportare un ferito giacente su di un terreno scoperto e fortemente battuto dalla fucileria e da mitragliatrici nemiche, ed aveva appena iniziata l'opera sua quando, investio da una raffica di fuoco, cadeva esso pure ferito al torace. — San Pietro (Gorizia), 7 settembre 1916.

FABBRO LUIGI, da Colloredo di Monte Albano (Udine), sergente maggiore reggimento fanteria n. 74431 di matricola. — Comandante di un plotone esploratori, mostrò grande slancio e coraggio in successive azioni, nell'ultima delle quali, recatosi assieme ad un ufficiale d'artiglieria a piazzare un telfono sotto i reticolati nemici, rimaneva ferito. Ciò nonostante restava al suo posto, finchè ebbe completamente assolto il compito affidatogli. — Monte Seluggio, 11 settembre 1916.

FABBRO VINCENZO, da Codroipo (Udine), sergente reggimento fanteria, n. 73640 matricola. — Di pattuglia in una zona nemica, si recava col proprio ufficiale a perlustrare una casa, e mentre questi veniva alle prese con una vedetta avversaria armata, egli si slanciava su un'altra vedetta, mettendola nell'impossibilità di reagire. — Kascist (Albania), 22 agosto 1916.

LUCHITTA GIOVANNI BATTISTA, da Cividale del Friuli (Udine), sottotenente reggimento alpini. — Comandante di una sezione mitragliatrici, rimasto isolato in una caverna fuori delle nostre linee, per non essergli pervenuto l'ordine di ripiegamento impartito nella notte ai reparti avanzati anzichè approfittare della fitta nebbia per portarsi al sicuro, inviava a chiedere ordini e predisponeva intanto, con virile fermezza, gli animi dei suoi alla difesa ad oltranza, dando esempio di disciplina e di coraggio. — Monte Pasubio, 10 settembre 1916.

MARENGHI ANGELO, da Pontebba (Udine), aspirante ufficiale reggimento fanteria. — Incurante del pericolo, con esemplare calma e coraggio, guidava, sotto intenso fuoco, il proprio plotone all'assalto, balzando fra i primi in una trincea nemica e segnalandosi nella definitiva conquista di essa. — San Martino del Carso, 9-12 agosto 1916.

SARCINELLI FERDINANDO, da Spilimbergo (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 63576 matricola. — Durante un contrattacco, attraversava continuamente zone intensamente battute dal fuoco nemico, portando ordini, rifornendo munizioni e guidando soldati dispersi: bell'esempio di ardire e coraggio. — Selz, 6 luglio 1916.

Encomi solenni.

CIBISCHINI LUIGI, da Talmassons (Udine), serbente reggimento bersaglieri, n. 61772 matricola. — Quale comandante di plotone, spiegava, durante il combattimento, attività, intelligenza e coraggio nell'impiego del proprio reparto. — Altipiano di Doberdò, 10-11 agosto 1916.

LAZZERO ALVISE, da Mortegliano (Udine), caporale maggiore reggimento fanteria n. 530 matricola. — Noncurante del pericolo, rimaneva presso la propria mitragliatrice cooperando a felice esito dell'azione, finchè, colto da asfissia per effetto dei gas deleteri, veniva condotto al posto di medicazione — San Martino sul Carso 29 giugno 1916.

MARCOLIN MARIO, da Montereale Cellina (Udine), caporale reggimento fanteria, n. 65637 matricola. — Intrepido ed ardito, e sempre pronto al disimpegno delle sue mansioni di porta ordini, anche nelle circostanze più critiche e difficili, fu esempio costante di sprezzo del pericolo. — San Michele del Carso 24-28 ottobre 1915.

MOSCHIONI ANGELO, da Cividale del Friuli (Udine), soldato reggimento alpini, n. 30967 matricola. — Sotto il vivo fuoco nemico, con calma e coraggio, si spingeva parecchie volte sulla linea di fuoco per recapitare ordini. — Coston della Lora, 10 settembre 1916.

ZAMBONI VALENTINO, da Tarcento (Udine), caporale reggimento fanteria n. 7618 matricola. — Durante un assalto contro una trincea nemica posta sul fianco in continuazione della nostra si slanciò avanti tra i primi, trascinando, coll'esempio, i suoi uomini. — Selz, 1.o luglio 1916.

Scambio di idee fra il Papa e i neutri

ROMA, 9. — Il Papa ed il cardinale segretario di Stato hanno ricevuto in questi giorni vari rappresentanti degli Stati neutrali. « Questo scambio di idee — scrive l'*Informazione* — è naturalissimo, quando si pensi alla parte che la diplomazia del Vaticano ha avuto dall'inizio della guerra europea fino ad oggi al riguardo dei neutrali e delle altre parti belligeranti ».

E' da rilevarsi intanto l'atteggiamento prudente della Santa Sede. Dopo la rottura delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Germania, persino con la ommissione del consueto annuncio delle udienze che il Papa concede ai cardinali ed ai ministri accreditati presso di lui.

Il Prestito nazionale e la Scuola

Una circolare del ministro della Pubblica I.

S. E. il Ministro della P. I. mi ha inviato il seguente telegramma: Ognuno che abbia anima d'italiano si apprèsti a secondare l'alta parola incitatrice:

« Il Governo del Re ha fatto appello al Paese perchè sottoscriva al nuovo Prestito Nazionale di Guerra. Quale debba essere ora il compito delle scuola italiana, non è d'uopo che sia da me suggerito: essa già diede in precedenza esempio indimenticabile di patriottismo e di fede, ed io son certo che la prova si ripeterà, più fulgida e generosa oggi che la Patria reclama lo sforzo supremo da tutti i cittadini per il pieno conseguimento degli intenti di civiltà e di giustizia, che sono la ragione della sua grande guerra.

Sulle Alpi e sul mare, dovunque si sia affermato col purissimo sangue dei nostri figli, la gloria delle nostre armi, la scuola fu presente sempre, traducendo in una sublime realtà di eroismo il sentimento altissimo di amor patrio che in tempo di pace seppe mirabilmente coltivare nella gioventù nostra: e fu gara generosa e commovente nella quale si trovarono uniti e affratellati dal vincolo ideale degli studi sul terreno della lotta e dell'onore, discepoli ed insegnanti di ogni ordine di scuole.

Io sento di interpretare il pensiero e l'animo di quanti nella scuola sono oggi rimasti, per il culto della scienza e per l'insegnamento, rivolgendo a tutti il più caldo appelle a dare opera fervida e sollecita per il miglior successo del nuovo prestito di guerra.

Dagli incalzanti avvenimenti militari e politici si trae la persuasione che sia questo il momento della suprema attuazione della volontà ferrea di vittoria degli alleati. Nello sforzo gigantesco e decisivo, è dovere sacro di ognuno prendere il posto di lotta o di collaborazione che gli spetta: è dovere sacro della scuola, che ha, più d'ogni altro organismo di Stato, contatto continuo e larghissimo col popolo, illuminare e tener desto in esso il senso del sacrificio per la resistenza finale, eccitandone lo slancio del generoso concorso finanziario che lo Stato esige, pur con sì favorevoli condizioni d'investimento per i sottoscrittori, per apprestare ai figli che combattono i mezzi di difesa e di lotta.

La parola incitatrice dell'insegnante potrà riuscire più che mai preziosa di risultato nei piccoli centri e nelle campagne dove l'azione della stampa è più difficile, ed è perciò meno sentita. Ebbene, dicano, con fervore di profonda convinzione, gli insegnanti d'Italia, che lo slancio ed il patriottismo con cui il popolo risponderà al supremo appello economico del Governo, saranno anche la più alta e poderosa risposta alle minaccie disperate del nemico, saranno la affermazione solenne della volontà tenace di tutto il popolo di porre fine alla guerra con la vittoria delle comuni armi alleate ».

Il R. Provveditore
f.to *G. Antonibon*

L'esonero per gli ispettori scolastici

ROMA, 10. — Il ministro della P. I. in considerazione che in numerose circostanze i circoli scolastici sono rimasti privi del titolare essendo stato chiamato alle armi l'ispettore ed il vice ispettore si è rivolto al ministro della guerra per chiedere l'esonero di un centinaio di questi funzionari ritenuti indispensabili.

Sappiamo che in seguito a tale richiesta il ministro della guerra ha deciso di concedere il congedo provvisorio agli ispettori ed ai vice ispettori scolastici della classe 1881.

L'intervento dei deputati avvocati nelle cause contro lo Stato

ROMA, 10. — Negli ambienti forensi ed anche in qualche circolo parlamentare si torna a discutere della vecchia questione dell'intervento di deputati avvocati nelle cause contro lo Stato.

Il fatto si è verificato varie volte durante la guerra in causa di furti o di altri reati a danno della amministrazione dello Stato.

La questione sarà forse rilevata in Parlamento alla prossima ripresa dei lavori.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. VITO al Tagliamento

IL CIRCOLO AGRICOLO DI S. VITO E PER GLI ORFANI DI GUERRA PER IL PRESTITO NAZIONALE

Ci scrivono, 10:

Il Circolo Agricolo ha diramato ai propri soci una circolare del seguente tenore:

« Il Circolo Agricolo, allo scopo di incoraggiare la sottoscrizione al nuovo Prestito Nazionale avverte i suoi soci appartenenti alle categorie dei coloni, mezzadri e piccoli proprietari i quali avranno sottoscritto al Prestito, che essi potranno versare fino al 30 giugno 1917 alla Cassa del Circolo, in pagamento delle materie agricole acquistate presso il medesimo, i titoli del nuovo Prestito, i quali verranno accettati come danaro contante, al prezzo di emissione più gli interessi maturati fino al giorno del pagamento, e cioè senza detrazioni di sorta ».

Il Circolo agricolo ha inoltre deliberato di estrarre a sorte fra i propri soci, coloni, mezzadri e piccoli proprietari, che avranno sottoscritto al nuovo Prestito, due premi da L. 50 cadauno.

L'estrazione avrà luogo il giorno dell'assemblea generale dei soci.

Il circolo agricolo ha pure deliberato di inscriversi tra i soci benemeriti del Patronato Friulano, impegnandosi a versare L. 3300 per il triennio 1917, 1918, 1919.

Da CORMONS

Per i bisogni del commercio

Ci scrivono, 10:

La Banca d'Italia, nell'intento di venire incontro al sentito bisogno del commercio di Cormons, con lodevole decisione ha provveduto che su quella piazza vengano emessi titoli nominativi (assegni bancari liberi) pagabili presso tutte le sue sedi, succursali ed agenzie.

La cura di tale emissione venne conferita ai signori fratelli Marni cav. Antenore e Luciano in Cormons.

Cinematografia benefica

Domani domenica 11 febbraio per iniziativa del Comitato locale della Croce Rossa avranno luogo al Teatro Comunale le rappresentazioni cinematografiche di beneficenza: Una diurna alle ore 15 e due serali alle ore 16.30 e 18.30.

I due grandi comici della Casa Ambrosio di Torino «Rodolfi» e «Gigeta» interpreteranno «La presa della bottiglia» commedia ultracomica in tre atti. Bellissima novella tratta dall'inglese.

Farà seguito un bellissimo dramma dal titolo: «Padre».

Da CIVIDALE

Oggi Domenica 11 Febbraio
RISTORANTE TAMBURINO
Piatto del giorno: Zampone di Modena con purè di patate. — Cotolette alla Milanese guarnite — Chianti speciale Cantine Marchese Giustiniani.
Prop. Cond. **G. Marola**

Unione Insegnanti d'Italia

Ci scrivono, 10:

Al telegramma inviatogli dalla sezione di Cividale dell'Unione Generale fra gli insegnanti italiani S. E. l'on. Morpurgo rispose con il seguente:

«Prof. Vittorio Boetti direttore R. Ginnasio — Con animo grato ricambio cortese saluto che per mezzo S. V. porgonmi benemeriti docenti scuole medie ed elementari.

«Lieto siasi costituita sezione cividalese Unione Generale Insegnanti Italiani, formo i migliori voti per la nobile patriottica propaganda.

Morpurgo»

Anche il R. Proveditore rispose con parole di vivo compiacimento e di elogio per gl'insegnanti.

Incendio

Ancora questa mattina da un fumaiolo della casa di proprietà degli eredi Zanutti in Via Francesco Chiarotti, venne avvertito un principio di incendio. Chiamato il capo mastro muratore signor Costantini Gio Batta detto Canella, sembrava tutto finito.

Senonchè verso le 16 si manifestò un violento fuoco che, alimentato dal vento, assumeva proporzioni allarmanti e grave pericolo per le case vicine.

Sulla terrazza ove scoppiò il fuoco si trovavano accatastate legna grosse e minute fascine.

Ai segnali della campana della Basilica accorsero prontamente i pompieri militari con la pompa a benzina e procedettero all'opera di spegnimento usufruendo della poca acqua esistente in una cisterna della casa vicina.

Ma la deficenza dell'acqua rese più difficile il compito. Intanto arrivò pure la pompa dell'Ospedale degli Alpini agli ordini del direttore magigore cav. uff. Accordini.

Si usufruì di un'altra vasca d'acqua e mediante la demolizione di parte del fabbricato lesionato si scongiurarono gravi conseguenze.

Il danno ascende a qualche migliaio di lire, assicurate.

Una lode sincera va tributata ai bravi pompieri militari ed al loro Comandante; nonchè ai sodalizi dell'Ospedale di tappa della Caserma Alpini ed al loro superiore.

Si è riscontrato in questo terribile frangente la deficenza delle bocche di incendio del nuovo acquedotto e la poca pressione dell'acqua causa che crediamo rimediabile.

Teatro

Sabato e domenica prossimi svariati trattenimenti cinematografici con programmi scelti e di attualità.

Da SESTO AL REGHENA

Morta abbruciata

Ci scrivono, 9:

La giovane Andreina Marella essendosi avvicinata troppo da presso al fuoco per scaldarsi, ebbe bruciate le vesti e in un batter d'occhio rimase avvolta dalle fiamme.

Fu bensì soccorso, ma troppo tardi, sicchè dovette soccombere fra i più atroci spasimi!

Da FORNI AVOLTRI

Segheria in fiamme

Ci scrivono, 8:

Un violentissimo incendio scoppiato in causa di una favilla distrusse quasi totalmente la segheria e la casa di abitazione del signor Pietro Romanin e sebbene gli abitanti del paese abbiano fatto quanto era possibile per spegnere il fuoco.

Il danno è di circa dieci mila lire.

Da SACILE

Militare disperso

Ci scrivono, 9:

E' giunta a questo ufficio informazioni la notizia che il soldato Maso Nicolò di Pietro della classe 1894 della frazione di Cavolano appartenente ad un reggimento di fanteria risulta disperso fin dal 22 gennaio scorso.

Auguriamo alla famiglia che possa avere in breve migliori e rassicuranti notizie.

Elargizione

Il dottor Solero Valentino in morte di Sartori Eugenio ha versato lire 5 a questo comitato di assistenza civile.

La presidenza ringrazia.

Elargizione

Il Notaio dottor nob. Guido Sartori per onorare la memoria del compianto figlio Eugenio ha elargito a questo Comitato di Assistenza Civile la somma di lire 250 e lire 250 a questo Patronato Scolastico.

I preposti delle due Pie Istituzioni vivamente ringraziano.

Da VITO D'ASIO

Incendio in un bosco

Causa lo scoppio di una mina si appiccò il fuoco al bosco Canclute.

Furono danneggiati per piante abbruciate i seguenti proprietari: Osvaldo Toson lire 150, Giovanni Toso Sandin lire 100 e Pietro Tosoni 550.

Cronaca Cittadina

I vantaggi economici del nuovo Prestito di Guerra

Se si astrae dal valore morale e politico delle sottoscrizioni al Prestito e si mira a riassumere, nei loro precisi termini, i vantaggi economici offerti dal nuovo consolidato 5 per cento, occorre distinguere gli investimenti cospicui dagli investimenti modesti. Tale distinzione sembra necessaria, qualora si pensi alla diversa natura dei benefici risentiti dai singoli sottoscrittori.

I capitalisti, infatti, ritraggono dal Prestito i seguenti incontestabili vantaggi:

1. Conseguono immediatamente un interesse elevato, perchè il tasso reale del 5.55 per cento è superiore a quello medio presentemente ottenibile dai mutui a lunga scadenza, compresi i mutui ipotecari.

2. Acquistano un titolo che crescerà di valore dopo superata la prima fase del periodo di assestamento economico conseguente alla guerra, perchè non appena le immani breccie aperte nel capitale delle nazioni in guerra verranno colmate dal capitale accumlato dalle nazioni neutrali o dal capitale di nuova formazione, il tasso dell'interesse riprenderà la tenza inesorabile verso il ribasso e quindi il prezzo dei titoli aumenterà, fino all'epoca di una eventuale conversione, che, come si sa, non potrà avvenire prima del 1931;

3. Garantiscono la saldezza e, in parte, anche il valore dei propri patrimoni, in qualunque modo utilizzati o investiti, perchè la ricchezza posseduta dai cittadini è tutelata dallo Stato, alle cui sorti quindi è legata.

I modesti sottoscrittori, invece, ritraggon dal Prestito diversi benefici, perchè per essi ha una importanza affatto trascurabile l'altezza del saggio d'interesse e l'aumento eventuale del valor capitale dei titoli.

Questi sottoscrittori, partecipando al successo del prestito, favoriscono il rallentamento nell'ascesa dei valori, perchè mettono lo Stato nella condizione di diminuire la emissione di moneta cartacea, la quale, ingombrando i mercati e rinvilendo per la sua eccessiva quantità, accentua l'elevazione dei prezzi.

Le modeste fortune, che sono più vivamente danneggiate dagli alti prezzi, dovrebbero quindi largamente sottoscrivere al prestito per frenare, in tal modo, il rincaro generale dei prodotti.

Se, per tanto, i risparmiatori non ritenessero economicamente conveniente la sottoscrizione, riflettano essi che lo Stato ha emesso il Prestito per un bisogno finanziario imperioso, prefiggendosi l'obbiettivo di consolidare buona parte dei debiti attuali e di provvedere i mezzi necessari per l'esercito. Ond'è che, non ammessa la convenienza economica, resta preciso e improrogabile il dovere civile dei risparmiatori di partecipare alla sottoscrizione.

Dott. Canzio Cozzi.

La riunione di stamane al Municipio

La riunione indetta dal Comitato esecutivo del nuovo Prestito Nazionale ha luogo questa mattina alle ore 10, nel Palazzo del Municipio.

Un manifesto

Sappiamo che verrà dal Comitato esecutivo del Prestito lanciato un grande manifesto, al quale si darà la massima diffusione a Udine e nella provincia.

La carbonella del Panificio Militare

Riceviamo questa lettera che smentisce le voci corse e da noi raccolte sulla vendita della carbonina e la pubblichiamo con piacere:

Sul «Giornale di Udine» in data di ogig viene pubblicato sotto il titolo: «Speculazioni poco decenti» che la carbonella che si produce in questi forni è stata incettata da speculatori ecc.

Si informa per opportuna norma di codesta Direzione che quanto sopra non corrisponde a verità.

Questo stabilimento non ha impegnato la carbonella con alcun incettatore o grossista, nè ha ricevuto offerta qualsiasi per la cessione di tutta o parte della citata produzione.

Dal 22 dicembre al 31 gennaio u. s., sono stati ceduti al pubblico quintali 800 di carbonella che si erano accumulati in più mesi. Esaurito tale rilevante fondo non è stato più possibile soddisfare tutte le innumerevoli e continuate richieste del pubblico.

Da ciò la supposizione, forse, che la carbonella fosse stata impegnata da speculatori.

Con perfetta stima

Il Capitano consegnatario

Il suicidio di un richiamato

Un caso davvero pietoso è avvenuto nella frazione di Cussignacco.

Certo Agostino Malisani della classe 1885 era stato richiamato sotto le armi e si trovava a Sacile ove era benvoluto dai superiori.

S'era staccato però con molto dolore dalla famiglia composta della sua vecchia mamma, della sorella e di un suo bambino. La moglie gli era morta.

L'altro giorno chiese ed ottenne di recarsi per 24 ore alla propria casa.

Venne a Cussignacco, ma quando fu il momento della partenza si congedò bensì dai suoi, ma non gli resse l'animo di ababndonare il paese e vi si fermò.

Siccome era trascorso il permesso, i carabinier s recarono a cercarlo.

Quando il Malisani seppe di essere ricercato si pentì della mancanza commessa, smarritosi d'animo, in un momento di supremo sconforto entrò nella stalla della propria casa e si appiccò ad una trave.

Si può immaginare il dolore e lo strazio di quella disgraziata famiglia!

Commissione Provinciale per la conservaz. dei monumenti in Udine

Martedì 6 febbraio alle ore 15 ebbe luogo presso la Regia Prefettura la seduta della commissione provinciale per la conservazione dei monumenti della quale ci viene comunicata la seguente relazione:

Intervennero il senatore di Prampero co. Antonino, senatore, presidente della Commissione — Ongaro comm. arch. Massimiliano, sopraintendente dei monumenti del Veneto a Venezia — Fogolari cav. prof. Gino pittore, sopraintendente alle Gallerie ed oggetti di Belle Arti nel Veneto; i signori Da Paoli cav. prof. Luigi scultore — Liso prof. Leonardo scultore — Musoni cav. prof. Francesco — Valentinis cav. uff. dottor Gualtiero — Sbuelz cav. Raffaello.

Si sono scusati: Pontini cav. prof. Antonio vice presidente della Commissione — Del Puppo cav. prof. Giovanni — Della Torre cav. prof. Ruggero — Suttina cav. Luigi conservatore del Museo Cividalese.

Non ebbero a tempo l'invito per riscontrarlo: Pellegrini cav. prof. Giuseppe Ordinario di Archeologia a Padova e R. Intendente dei Musei e Scavi Archeologici del Veneto — Leicht cav. prof. Pier Silverio professore di Università.

Aperta la seduta dal presidente furono date le informazioni dipendenti dalle deliberazioni prese nell'ultima seduta riguardo alla esecuzione di quanto fu deciso.

Indi vengono trattati gli argomenti coll'ordine che furono elencati nell'invito per la presente seduta e cioè:

1. — Casiacco (Vito d'Asio) — Domanda della Fabbriceria di demolire la vecchia Chiesetta di San Osualdo e di vendere il Coro. Riferì ampiamente il cav. R. Sbuelz sul sopraluogo compiuto da lui e dal cav. prof. De Paoli. Vengono ad unanimità adottate le proposte contenute nella relazione a stampa dei sullodati due commissari.

2. — San Daniele — Chiesa vecchia di Sant'nAtonio. Deterioramento dei dipinti di Martino da Udine (Pellegrino da San Daniele) e sul cattivo stato ed uso della Chiesa. — Riferisce il presidente senatore di Prampero. Rilevata la necessità di una maggiore cura nella manutenzione della Chiesa per salvaguardarne il contenuto artistico e monumentale, la commissione esprime il parere che siano da far pratiche per ottenere dalla Autorità Ecclesiastica che la Chiesetta venga riaperta al pubblico, siano date al Comune opportune esortazioni per i provvedimenti necessari alla migliore conservazione della Chiesetta e dei preziosi dipinti ivi contenuti avvertendolo che potrebbe molto opportunamente affidarne la cura in via continua al R. Vice Ispettore Scolastico locale signor A. Lazzarini.

3. — Treppo Carnico — Chiesa di Tausia — Domanda della Fabbriceria di autorizzazione per la vendita di un altare. — Riferisce in proposito pure il detto presidente e la commissione esprime il parere che debba la Fabbriceria indicare chi sarà l'acquirente dell'altare nell'intesa che il permesso di vendita potrà essere, se del caso, accordato soltanto ove si tratti di cessione ad altra Chiesa o Ente Morale che assicuri della conservazione dell'oggetto d'arte.

4. — Udine — Cappella Manin. — Il presidente fa una estesa relazione sulle condizioni nelle quali la cappella si trova in causa dei danni causati dalla pioggia che ha danneggiato il lucernaio a cupolino e quindi il sottostante cornicione interno e andrà danneggiando anche i celebri autorilievi in marmo alle pareti opera del Bernardis detto il Torretti, Maestro del Canova. Rileva quindi la necessità, reclamata anche da parecchi artisti che sieno fatte le poche riparazioni al tetto della Cappella, che sia curata la ripulitura di essa e curata l'opera artistica a lustro e decoro della Città. — La Commissione esprime che tale appunto è il voto della cittadinanza e degli artisti che si recano a visitare la Cappella e che sarebbe di vera soddisfazione di tutti se l'artistico luogo venisse anche saltuariamente aperto il pubblico e prega il signor senatore presidente di interporre i suoi buoni uffici verso i nobili e benemeriti conti Manin perchè, senza alcun pregiudizio dei loro diritti, si possa ottenere la esecuzione dei pochi restauri desiderati ma sufficienti alla Conservazione della splendida opera d'arte. Dopo ciò non sarà difficile ottenere l'appoggio della R. Sopra Intendenza dei Monumenti di Venezia la quale si è acquistata benemerenze parecchie a vantaggio dell'arte in Friuli.

5. — Venzone — Duomo — Domanda di quella Fabbriceria di collocare una statua nuova su un altare del Duomo stesso. La Commissione esaminati i diversi e diligenti disegni e fotografie offerte indicanti dettagliatamente l'opera d'arte proposta ed il chiesto luogo di collocamento esprime il parere che la proposta fatta non corrisponda all'intento prefissosi.

Dopo ciò la seduta venne levata.

PRO ROTTAMI DI METALLO

La «Passeggiata pro rottami di metallo» continuerà oggi domenica alle ore 9 antimeridiane nel settore di Via Gemona a Via Villalta.

Beneficenze varie

Al Comitato Provinciale Friulano pro mutilati in guerra pervennero i seguenti ulteriori importi: Insegnanti e alunni delle scuole di Ipplis 5 — Offerte del Villaggio di Musi di Lusevera 10.70 — Cassa di Risparmio di Udine lire 1000.

***

Al Comitato Prigionieri di Guerra e internati italiani in Austria pervennero le seguenti offerte: Tenente Carlo di Prampero lire 20 — Maria Gottardo 10 — Galop Emilia di Dolegna 6 — Lesizza Maria di Dolegna 5 — N. N. 10.

***

Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte: in morte di Angelo Pagura: Pagnutti Giovanni 2 — in morte di Sgobino Regina vedova Plaino: Ronzoni Italico 2 — in morte di G. B. Toppani: Pannilunghi Gesualdo 2 — avv. Sanvilli Luigi 5 — in morte della madre del prof. Marangoni: Pelizzo Giovanni 2 — in morte di Olimpia Martinuzzi vedova Leonarduzzi: famiglia Battocletti 5 — in morte di Maria Carnelutti vedova Bodini: Pagnutti Gino 1 — in morte di Calligaris Gino: Pagnutti Giovanni 2 — in morte di Ester Pravisani: Ida Valle 1.

***

Al Comitato pro feriti in transito — Somma precedente lire 38178.63 — Salvadanaio al Posto di Conforto 25 — Agio di valute estere 12 — N. N. 5 — Alfonsina Levi Bellezza quota di febbraio 10 — Contributo della spettabile Officina Comunale del Gas 214.18 — Totale lire 38444.81.

***

All'Ufficio Notizie la signora Mary Pecile nata Baronessa de Peteani ha offerto lire 10.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 al 10 ottobre 1'9717:

NASCITE

Maschi vivi 9 — Femmine vive 4 — Femmine morte 1 — Totale 14.

PUBBLICAZIONI

Giolli Alberto impiegato postale con Carlutti Domenica attendente alla casa — Valoppi Adelchi agente di commercio con Ferlini Berenice attendente alla casa — Desiderati Rutichiano chauffer con Stel Filomena attendente alla casa — Soldano Armando capitano con Doldrini Maria Teresa attendente alla casa.

MATRIMONI

Bianchi Guido operaio con Padovan Teresa casalinga — Fumolo Antonio fonditore con Azzano Maria tessitrice — Malagù Lamberto impiegato con Gabai Amalia attendente alla casa — Valerio Giuseppe agricoltore con Tumiz Elisabetta attendente alla casa — Cantoni Erminio tenente con Bidoli Maria Luigia agiata.

MORTI

Carnelutti Maria di anni 73 — Pontoni Teresa fu Gio Batta di anni 75 — Codazzi Giuseppina fu Cesare di anni 62 — Paludetto Antonio fu Alvise di anni 81 — De Fanti Giovanni fu Antonio di anni 18 — Broili Teresa fu Osualdo di anni 90 — Bernardi Edvige fu Gio Batta di anni 55 — Mini Gio Batta fu Valentino di anni 45 — Guarnieri Mario di Luigi di anni 19 — Fachini Enrica fu Domenico di anni 75 — Stefenatti Elena fu Valentino di anni 57 — Buzzi Angela fu Sebastiano di anni 69 — Tonini Giuseppe di anni 41 — Venchiarutti Gio Batta fu Giuseppe di anni 78 villico — Bachetti Gio Batta fu Domenico di anni 61 contadino — Vicario Teresa fu Francesco di anni 75 — Marcolini Ferdinando di anni 20 — Geromet Giuseppe di Domenico di anni 3 — Del Bianco Giuseppe fu Albino di anni 53 falegname — Littolo Giovanni di Luigi di anni 42 — Fontanini Anna fu Antonio di anni 80 — Goeppi Giuseppe di mesi 1 — Trippi Mario di anni 1 — Antonacci Nicola di anni 24 — Grimaldi Benvenuto di anni 28 — Zanutti Maria fu Nicolò di anni 71 — Maiolli Enrico di anni 32 — Tonielli Leandro Pontel Clementino di anni 23 — Giacomini Menotti fu Virginio — Lucarini Ernesto di anni 26 — Zanetti Carlo di nAtonio di anni 27 — Sbruazzo Giuseppe di Leonardo di anni 27 falegname — Danelutto Ferdinando di anni 32 — Totale 35 dei quali 17 appartenenti ad altri comuni.

FERROL
MAZZOLENI

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

Nuovo e interessante programma per oggi giorno festivo con la veramente bella e artistica film «La cattiva stella» un superbo lavoro della Milano Film che eserciterà una grande attrattiva sul pubblico per la grandiosità della messa in scena e per la drammaticissima scena della sua commovente azione.

Il Teatro oggi si apre alle ore 13.30.

Fra alcuni giorni la promessa «laude della vita, laude della morte».

TEATRO SOCIALE

Dato il bellissimo successo ottenuto dalla grandiosa film proiettata in queste due sere precedenti dal titolo «Fedora» di Vittoriano Sardou, anche questa sera si ripete e siamo certi che ad ogni rappresentazione vi saranno delle pienone.

Domani nuovo interessantissimo programma.

Grande Deposito PROFUMERIE Bertelli
presso la ditta Petrozzi - Udine

Ditta D. VEROI
PORDENONE
Colori - Medicinali
Nero e colorati per tingere lana
Articoli per INDUSTRIE
LUBRIFICANTI - SODE - CLORURO DI CALCIO
FABBRICA LISCIVA LIQUIDA
Profumerie
Chiedere listino prezzi

AVVISO
Dal 20 gennaio 1917 la Signorina Margherita Lorentz non fa più parte dello studio dell'avvocato Mario Bellavitis.

Legname da vendere
80 moraletti cent. 5/5 e 50 di cent. 6/6 per m. 4 di lunghezza, misti abete e larice stagionata. — Rivolgersi Via Mazzini 10 A. — Udine.

MAGNESIA
(Vedi avviso in IV. pagina)
Guarigione radicale e durevole dell'
ASMA
Bronchiale - Nervoso Bronchite Cronica col celebre «LIQUORE ARNALDI» Balsamico — Solvente — Espettorante.
Gratis Opuscolo Scientifico e Raccolta attestazioni guariti.
Premiato Stabilimento
Carlo Arnaldi di A. Repetto
Via Adda, n. 10 — MILANO

GRANDE DEPOSITO
VINO CHIANTI
della centenaria Casa Enologica
EMILIO PROSPERI di Firenze
Vendita all'ingrosso, minimo fiaschi 30
UDINE
Via della Cernaia 3,
fuori Porta Cussignacco
CHIANTI genuino, saporoso, frizzante, in fiaschi toscanelli L. 2.50
Forte sconto per vagoni completi e per Mense Ufficiali e Vivandieri.

E. PETROZZI e F.lli
Via Cavour - UDINE - Via Cavour
Unico negozio specializzato in
PROFUMERIE
E. PETROZZI e F.lli

ULT…

Le disfatte…

Le truppe i…

ULTIME DELLA NOTTE

Le disfatta dei senussi di Siva

Le truppe inglesi occupano l'oasi

LONDRA, 10. (Ufficiale) Le operazioni intraprese nel deserto occidentale africano contro il grosso delle forze di Sayet Ahmed capo dei senussi, sono terminate con completo successo.

Il corpo principale del nemico essendo stato segnalato nell'oasi di Siwa e nelle oasi vicine, le nostre truppe lo hanno incontrato il 4 corrente, proprio a sud di Girba, 15 miglia ad ovest di Siwa in una posizione ben difesa e lo hanno subito attaccato. Dopo un intera giornata di combattimento, il nemico è fuggito nottetempo, dopo avere incendito le sue tende e distrutto una grande quantità di munizioni e di provvigioni. Al principio dell'azione, Sayed Ahmed, accompagnato da Mohad Saleh, suo comandante in capo, aveva lasciato Siwa per Shiyata, dieci miglia ad ovest di Girba.

Le nostre truppe penetrarono in Siwa la mattina del 5. Siwa era stata sgombrata dal nemico. Frattanto una parte delle nostre truppe distaccata all'uopo, occupava a 24 miglia ad ovest di Girba il passo di Munassa, solo passo praticabile per cammelli, fra Girba e Girabub, catturava un convoglio nemico che si dirigeva verso est e subito dopo sorprendeva in una imboscata il gruppo principale del nemico in fuga da Girba.

Trovando il passo occupato, Sayed Ahmed, alla testa del corpo principale, fu costretto ad abbandonare la strada e marciare verso il sud, e penetrare nel deserto privo d'acqua.

Queste operazioni recano un grave colpo alla causa dei Senussi. Il corpo principale fu sorpreso, sconfitto e costretto a ritirarsi nel deserto. Le perdite dei senussi sono di 200 fra morti e feriti, fra cui parecchi ufficiali ottomani. Ci siamo impadroniti di un certo numero di fucili, di una mitragliatrice, di grande quantità di munizioni e provvigioni e di alcuni asini e cammelli.

L'oasi di Siwa, l'antica oasi di Giove Ammone, appartiene al deserto libico dell'Egitto, ed aveva circa 4000 abitanti. Era un centro attivo dei senussi ribellatisi al governo egiziano. La dura lezione loro inflitta gioverà a togliere la forza e il prestigio della setta che ora agiva per suggestione dei turco-germanici.

L'imponente dimostrazione in onore degli alleati a Mosca

IL PRANZO PARLAMENTARE

PIETROGRADO, 9. — *Alle delegazioni civili e militari della conferenza inter-alleati, fu offerto un pranzo dal Presidente della Duma e membro della delegazione parlamentare che visitò l'estate scorsa i paesi alleati. Rodzianko, Doumergue, Gurko, il fratello del ministro Galitzine, Scialoja, Milner, Miliukoff pronunciarono discorsi, riaffermando la solidarietà degli alleati ed il loro proposito di intensificare e coordinare gli sforzi per raggiungere lo scopo finale.*

L'ambasciatore d'Italia, Carlotti, disse che l'Italia serberà sempre gratissimo ricordo della visita parlamentare russa, che suscitò nuovi vincoli di reciproca simpatia e permise la constatazione diretta personale della misura del concorso dell'Italia alla guerra. L'ambasciatore rilevò pure l'accoglienza fatta in Russia agli italiani, che sono, per la visita avuta e per l'accoglienza cui furono oggetto, doppiamente riconoscenti. (Stefani)

IL RICEVIMENTO AL MUNICIPIO

PIETROGRADO, 10. — *Il Municipio di Mosca organizzò in onore dei membri della conferenza interalleati un brillante ricevimento nelle sale municipali, riccamente ornate con gli emblemi dei paesi dell'Intesa.*

Il sindaco Tchelnikoff pronunciò un discorso. Disse che Mosca è ben lieta di salutare fra le sue mura i rappresentanti delle grandi nazioni unite per la vita e per la morte, per la realizzazione dei supremi ideali dell'umanità e l'organizzazione della sua futura esistenza su nuove basi.

L'oratore disse:

« Noialtri russi siamo felici di trovarci, in questa opera grandiosa, accanto ai nostri nobili e valorosi alleati ».

Il sindaco, calorosamente applaudito, ricordò gli sforzi eroici, indimenticabili del Belgio e della Serbia. Rese omaggio ai caduti della Marna, della Somme, di Gallipoli, della Mesopotamia, e glorificò Verdun immortale. L'oratore quindi parlò del compito di Mosca nell'enorme sforzo comune di tutta la Russia per vincere il terribile nemico e dichiarò che, dopo trent'un mesi di guerra, la vecchia capitale della Russia marcia sempre infaticabile verso questo sacro scopo, verso il suo radioso avvenire.

Doumergue, Milner e Scialoja risposero, calorosamente applauditi.

Il ministro francese rilevò il grave e funesto errore della Germania che sperava di dividere gli alleati; disse che la conferenza di Pietrogrado dimostra che mai la vittoria fu così vicina come adesso e che la Russia, che sembrava avesse dimenticato il suo sogno secolare del mare meridionale libero, lo realizzerà per comunicare direttamente coi suoi alleati. Ciò sarà condizione sine-qua non per la fine della guerra e perciò la Turchia dovrà essere cacciata dall' Europa irrevocabilmente e Costantinopoli diventerà Czargrad russa.

Scialoia e Milner parlarono anche dell'organizzazione per la vittoria, per cui è necessario il lavoro unanime.

Il ricevimento ebbe un carattere di imponente manifestazione internazionale, che lasciò nei presenti un incancellabile ricordo. (Stef.)

Sui due grandi teatri

Si combatte nell'Artois e sulla Mosa

BASILEA, 10. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Teatro occidentale.* — Sul fronte dell'esercito del duca Albrecht di Wurtenberg, tra Yprès e Wytschacte, e sul fronte degli eserciti del principe ereditario Rupprecht di Baviera, nell' Artois, nonchè tra l'Ancre e la Somme, a parecchie riprese, attività intensificata dell'artiglieria. Protetti dal fuoco, in molte località, si ebbero ricognizioni inglesi ed a sud di Sailly distaccamenti più forti avanzarono contro le nostre posizioni, ma furono respinti.

« Gruppo degli eserciti del principe ereditario di Germania) Sulla riva occidentale della Mosa, da mezzodì ha cominciato un fuoco violento da parte dei francesi, seguito da un nostro efficace fuoco; l'attacco che si preparava contro la quota 304 fu arrestato. Sulla sponda orientale alla Cote du Poivre, l'assalto di una compagnia nemica non riuscì. Presso Vaux, a nord di Saint Mihiel uno dei nostri distaccamenti di offensiva fece incursione nelle linee francesi.

« *Fronte orientale.* — (Fronte dell'arciduca Giuseppe e gruppo Mackensen). Situazione invariata, persistendo il gelo.

« *Fronte macedone.* — Fra il Vardar ed il lago di Doiran, di quando in quando vivo fuoco di artiglieria e lanciamine ». (Stef.)

BASILEA, 10. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 9 dice:

« *Fronte macedone.* — A nord di Monastir, nella curva della Cerna e nella regione di Moglena, consueto fuoco di artiglieria. Nella regione di Serres scontri isolati di pattuglie. Sul resto del fronte, in generale, regna la calma.

« *Fronte romeno.* — Nulla di importante ». (Stefani)

BASILEA, 10. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dell'8 dice:

« *Fronte del Tigri.* — La giornata del 6 e la notte successiva, attività intensa di artiglieria. Il 6, a sud del Tigri, il tentativo di avanzata di tre compagnie nemiche verso le nostre posizioni, non riuscì sotto il nostro fuoco.

« *Fronte di Felahiè.* — Intensa attività di pattuglie di ricognizione.

« *Fronte del Caucaso.* — A nord di Bitlis i nostri volontari respinsero una compagnia nemica. All'ala sinistra l'attacco di una forte colonna di ricognizion nemica non riuscì. Nessun avvenimento importante sugli altri fronti ». (Stefani)

Come finiscono la carriera

Berchtold e Hohenlohe

ZURIGO, 10. — Si ha da Vienna: « Il principe di Montenuovo è stato esonerato dall'ufficio di gran maggiordomo e il conte Landkoronski è stato esonerato da quello di gran ciambellano. Ai loro posti sono stati rispettivamente nominati il principe Hohenlohe e il conte Berchtold ». (Stefani)

I naufraghi del "Dauntless,,

SAN SEBASTIANO, 10. — La nave da pesca «Ramalena» trovò in alto mare un canotto portante a bordo quattro naufraghi, di cui tre inglesi ed uno americano, che si trovavano sul piroscafo inglese «Dauntless» silurato. I naufraghi furono trasportati all' ospedale in condizioni pietose. (Stef.)

La protesta della Cina

ROMA, 10. — La Legazione della Cina comunica:

« La Cina, fautrice della pace universale, è fedele ai sacri principi delle genti; e in data 9 febbraio presentò una energica protesta contro i nuovi metodi di guerra coi sottomarini progettata dalla Germania. Essa considera che tali metodi, violando gli incontestabili diritti dei neutri, aggraverebbero seriamente i pericoli cui sono già esposti la vita ed i beni di numerosi cinesi. Qualora la Germania rifiutasse di tener conto di questa protesta la Cina si vedrebbe costretta a rompere con lei le relazioni diplomatiche. Di questa protesta fu data notizia ufficiale al ministero degli esteri a Roma ». (Stefani)

Incursione di aviatori britannici

LONDRA, 10. — (Ufficiale) *Nel pomeriggio del 9 aeroplani navali inglesi volarono sull'aerodromo di Ghistelles e lanciarono grande numero di bombe, che videro esplodere sugli obbiettivi. Gli aviatori e gli aeroplani rientrarono incolumi.* (Stefani)

I monumenti commemorativi

nella zona di guerra

Le norme date dal Comando Supremo

ROMA, 10. — In parecchi giornali romani son apparse proteste di associazioni di artisti contro le commissioni di monumenti commemorativi date in zona di guerra a scultori oggi sotto le armi. Fin dal 9 novembre 1916 una circolare diretta dal sottocapo di stato maggiore dell'esercito ai comandi delle grandi unità ha stabilito testualmente che, finchè duri la guerra e comunque e dovunque in zona di guerra, è proibito di erigere monumenti onorari destinati a commemorare tutti insieme i nostri gloriosi morti sul campo, o solo quelli di una data arma, di una data unità, o anche solo quelli che abbiano partecipato a un dato fatto d'arme ed anche monumenti i quali, come sarà bello e degno fare alla fine della guerra, intendono ricordare le conquiste italiane e le sue figure eroiche e i suoi fatti salienti.

Il divieto è stato esteso anche a monumenti onorari che si volessero erigere a sole spese dei Comuni e dei privati cittadini.

Infine si è permesso alle famiglie, agli amici, ai commilitoni dei caduti, di onorare a loro spese con croci, epigrafi, sculture, le singole tombe dei loro cari purchè queste opere non superino l'altezza delle croci delle tombe vicine. (Stefani)

CAMBIO

ROMA, 10. — Cambio per lunedì 136; per la settimana 136.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 10. — Cambio medio ufficiale accertato il 10 da valere per il 12 corr.: 124.41 1/2 — 34.57 — 144.63 — 727 — 312 3/4 — 133.62 e mezzo.

BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 9. — Cambio su Berlino 41.58.

MADRID, 9. — Cambio su Parigi 81.50.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.55 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

La Banca Commerciale Italiana

Accetta Sottoscrizioni

alla Nuova Rendita Consolidata 5 0/0

(Reddito 5.55 0/0)

SOTTOSCRIVETE PER LA VITTORIA

Unione Militare

UDINE - Via Mercatovecchio, 5 - Presso Caffè Dorta

(Calmiere in zona di guerra)

SEDE PRINCIPALE: ROMA

SUCCURSALI:

Ancona - Asmara - Bengasi - Belluno - Bologna - Brindisi - Caporetto - Calalzo - Cervignano - Cividale - Cormons - Cortina - Enego - Firenze - Genova - Gorizia - Gradisca - Marostica - Milano - Modena - Napoli - Palermo - Palmanova - Parma - Romans - Schio - Spezia - Taranto - Torino - Thiene - Treviso - Tripoli - Udine - Valona - Verona.

Listino dei prezzi al 16 Ottobre 1916

I prezzi sottoindicati sono quelli dell'anno scorso, salvo lievi varianti per pochi articoli.

I prezzi degli articoli di divisa militare, giubbe, pantaloni, berretti, sciabole, pendagli, distintivi, fregi, ecc., sono quelli di cinque anni fa, prima dello scoppio della guerra.

L'UNIONE MILITARE, malgrado i forti aumenti di tutte le materie prime, lana, metalli, pelli, ecc., è lieta che la potenzialità dei suoi mezzi finanziari e la larga previggenza negli acquisti le consenta di svolgere in modo conveniente ed adeguato, la sua funzione di calmiere, a beneficio dei Soci e di tutti i consumatori italiani, in questo supremo momento del Paese.

Articoli di divisa militare e da campo

Articolo	Prezzo
DIVISA DI DIAGONALE	91.—
GIUBBA »	57.—
PANTALONE »	34.—
DIVISA DI SAGLIA	66.—
GIUBBA »	44.50.
PANTALONE »	21.50
MANTELLA LODEN	52.50
PASTRANO IMPERMEABILE	65, 75, 90.—
BERRETTO DA SOTTOTENENTE	8.25
STELLETTE ARGENTATE, AL PAIO	[illegible]
» RICAMATE ARGENTO O ORO	[illegible]
GALLONE SETA 22 M/M AL M.	1.50
GALLONCINO SETA 6 M/M AL M.	0.60
BOTTONI OSSIDATI GRANDI	0.20
» » PICCOLI	0.15
SPRANGHETTE PER MEDAGLIE	0.30
MASTRINI L'UNO	0.10
FERMAGLI OSSIDATI PER MANTELLO	0.80
SCIARPA DI SETA MISTA	5.75
CORDONE DI SETA PER PISTOLA	1.[illegible]
SCIABOLA PER CAVALLERIA	31.—
» BERSAGLIERI	30.—
SCIABOLA PER ALTRE ARMI	27.—
FONDINA GLISENTI	5.75
» D'ORDINANZA	5.25
» BROWNING GRANDE	4.—
» » PICCOLA	2.50
BORSA PORTA-CARTE	9.—
BUSTE CARTE TOPOGRAFICHE	4.90 e 6.75
PENDAGLIO D'ORDINANZA	2.75
» SCORREVOLE	7.50
DRAGONA DI CUOIO	1.20
CINTA A DUE ANELLI	2.75
BORSA A ZAINO	14.75
BORACCIA D'ALLUMINIO (3/4)	3.50
BICCHIERE »	1.10 e 1.35
LANTERNA PIEGHEVOLE	6.50
COLTELLO DA CAMPO	4.25
POSATA »	5.25
BUGIA »	3.—
BUSSOLA mm. 40	4.50
» » 45	7.25
FISCHIETTO D'ORDINANZA	1.25
THERMOS CON CINGHIA	8.50
THERMOS SENZA CINGHIA	[illegible]
BRETELLE CROCE ROSSA	2.[illegible]
LAMPADINA TASCABILE	3.50
CUCINETTA A SPIRITO	[illegible]
OCCHIALI PER AUTOMOBILISTI	3.—
DETTI PIU' FINI	4.[illegible]
PENNA WATERMAN'S	25.—
INCHIOSTRO PER DETTA	[illegible]
CATINO DI GOMMA	4.75
VASCA DI GOMMA (tub)	60.—
CUSCINO DI GOMMA	[illegible]
SACCO PER BIANCHERIA	14.50
LETTO DA CAMPO	24.—
FODERA PER MATERASSO	10.25
FODERA PER CUSCINO	1.[illegible]
SACCO IMPERMEABILE	35.—
SACCO A PELO	85.—
COPERTE DA CAMPO	[illegible]
CASSETTA D'ORDINANZA	12.[illegible]
» PER ALPINI	20.75

Selleria

Articolo	Prezzo
SELLA ELASTICA	130.—
» PER CAVALLERIA	165.—
BRIGLIA A CAPEZZA DI CUOIO NERO	28.—
» » » NATURALE	30.—
CINGHIE DI CORDA	3.50
MORSO PELHAM	9.50
STAFFE D'ORDINANZA	[illegible]
STAFFILI	12.50 e 14.—
SPERONI PER STIVALI	2.90
» PER STIVALINI	2.[illegible]
BISACCE	28.—
CAPEZZE DI CUOIO NERO	14.—
» » NATURALE	10.—
» DI TESSUTO	6.50
BRUSCA USO TRUPPA	3.50
BRUSCONE DI ERICA	1.50
STRIGLIA BRONZATA	1.—
TOSATRICE	8.—
SECCHIELLI IMPERMEABILI	3.75
VASELLINA	1.50
SAPONE PER SELLA	1.—
MUSETTA PER BIADA	1.75

Calzature

Articolo	Prezzo
POLACCO AL CROMO AD UNA SUOLA	26.50
» » A DOPPIO FONDO	27.75
» RAVENNA	28.75
ALPINO, GAMBALE ALTO 25 cm.	30.75
POLACCO CUOIO NATURALE SPECIALE	36.50
GAMBALI	22.50 e 25.—
MOLLETTIERE U. M.	4.[illegible]
GRASSO, OLIO DI PESCE	0.90

* * *

Vastissimo assortimento articoli per toeletta

BIANCHERIE - MAGLIERIE

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITAL.

[illegible], comunque degradato dalla sussistenza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza cerebrale, l'impotenza, la neurastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, nausea generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4,60 - 4 bott. per posta L. 18 - Una bott. maestra per posta L. 14,20 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia [illegible] del Corvo NAPOLI - [illegible] palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicoroterpina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

SOLO PREMIATO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di TORINO 1911 CON LA MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

Lo sciroppo Castaldini è la salute dei bambini - Infallibile - domandatelo anche al vostro medico. Il solo prodotto che sostituisce completamente il disgustoso olio di merluzzo ed emulsioni. In tutte le farmacie

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo
rende la pelle morbida bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

GRATIS	GRATIS
GRATIS	GRATIS
GRATIS	GRATIS
GRATIS	GRATIS
GRATIS	GRATIS
GRATIS	GRATIS
GRATIS	GRATIS

PACCO MILITARE PORTAFORTUNA

CONTENENTE

Guida Militare illustrata a colori
Calendario della Vittoria 1917
Canzonette e inni militari
Gioielli Prodigiosi d'oro G. P.
Corazza militare della Salvezza
Regali - Premi - Sorprese, ecc.

Domandarlo liberamente, gratis e franco
CONSORZIO FABBRICANTI ITALIANI
Casella postale 890 - MILANO - VIA FONTANA, 18.

CONCORSO 50.000 LIRE DI PREMI

Disponete nei sei circoli bianchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, in modo di ottenere sempre la somma di 20 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO e parteciperete di diritto alla distribuzione delle Lire 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi o disguidi scrivete esclusivamente [illegible] Concorsi Sezione 32-a - Via Schiaparelli, N. 7 - Milano

Francesco Cogolo
CALLISTA
Via Savorgnana N. 16 - UDINE

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

La Grande Scoperta del Secolo

Imperbiotina Malesci

ottenuta col metodo Brown Sequard dell'**Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico di nervi.

Prezzo L. 5.00 la bottiglia con istruzioni, Cura completa quattro bottiglie **L. 20** franche nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano

Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi.

Si vende a **L. 1 la boccetta** (dose bastante per un mese).

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci, Borgo SS. Apostoli 16 — Firenze.

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità. La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

IGIENE DELLA BOCCA

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica Maldifassi - Previene e guarisce la Carie dentaria. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.) Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengiverle alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo, L. 1,75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.35 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della **Antica Premiata Farmacia Maldifassi di A. MANZONI & C.**

MILANO - Via Cardusio (Palazzo Borsa) MILANO

La Vera Magnesia S. Pellegrino

Farmacisti!

Se volete il prodotto genuino

Ordinatela direttamente a **S. PELLEGRINO**

Oppure al concessionario esclusivo

Ditta GAETANO MAZZOLENI - Brescia

La reclame è l'anima del commercio